ANNO DICIANNOVESIMO - NUMERO NOVE - DICIOTTO NOVEMBRE DUEMILAVENTISEI - COPIA GRATUITA

KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it





UN VIAGGIO A PARTANNA







Con le sue ricchezze... può decollare Partanna?

Con le sue ricchezze...può decollare Partanna?

di **Antonino Bencivinni**

La Valle del Belice, e Partanna in particolare, è stata nel suo insieme un territorio che troppo spesso ha atteso in silenzio di essere scoperto, custodendo un patrimonio di tutto rispetto. Oggi il tempo dell'attesa si può considerare più che sufficiente. Partanna ha tutte le carte in regola per diventare il cuore pulsante di un nuovo modello di turismo lento, esperienziale e identitario. La forza di Partanna risiede nella sua straordinaria polifonia. Non parliamo di un'unica attrazione, ma di un ecosistema in cui il paesaggio, l'arte e la gastronomia si fondono in un'esperienza totalizzante. Pensiamo al Castello Grifeo, fortezza che racconta secoli di storia feudale e che oggi custodisce una parte significativa della memoria viva della comunità, o alla maestosità



della Chiesa Madre, scrigno barocco con raffinati stucchi di Vincenzo Messina allievo di Giacomo Serpotta, o al possente Campanile di San Francesco, scampato al devastante sisma del 1968 e sito nella via principale del paese, o alla mai sufficientemente valorizzata area archeologica di Contrada Stretto con i suoi fossati preistorici e le sue tombe a grotticella e ancora il Santuario della Madonna della Libera costruito in stile moderno e meta di numerosi fedeli, ecc. ecc. Ma la scoperta di Partanna passa inevitabilmente anche attraverso i sensi. La sua terra è generosa, madre di eccellenze "uniche". Come l'oliva Nocellara del Belice, il cui "oro verde" – il celebre olio extravergine DOP – è ambasciatore di eccellenza su qualunque tavola. E come dimenticare la tradizione casearia, con la Vastedda del Belice DOP, l'unico (in Italia e forse anche in Europa) formaggio a pasta filata prodotto con latte di pecora e custode di un sapore antico?. In questo viaggio del gusto un posto importante occupa la carnosa cipolla di Partanna, dal sapore dolce e inconfondibile, e ancora il vino, il miele e tanto altro. Partanna da sola ha tantissimo, tuttavia il vero punto di svolta per lo sviluppo turistico non risiede nell'isolamento, ma nella capacità di fare rete. È qui che si inserisce la chiave di volta strategica: la collaborazione strutturata e permanente con il Parco Archeologico di Selinunte. Il Parco attira ogni anno centinaia di migliaia di visitatori da tutto il pianeta. Ma il turista contemporaneo non cerca più la "tappa mordi e fuggi"; cerca l'autenticità, vuole comprendere il retroterra dei luoghi, desidera vivere il territorio. Partanna deve candidarsi a diventare anche la naturale estensione dell'esperienza selinuntina. Chi visita il Parco Archeologico al mattino deve poter trovare



a pochi chilometri di distanza l'accoglienza ideale per il pomeriggio: un percorso tra i vicoli storici, una visita guidata al Castello e alla Chiesa Madre per poi concludere la giornata con una degustazione guidata di olio di oliva Nocellara, di Vastedda e cipolla di Partanna in una delle aziende agricole o ristoranti tipici. Integrare l'offerta culturale di Selinunte con l'enogastronomia e il patrimonio artistico partannese significa moltiplicare le presenze, allungare la permanenza media dei turisti nella Valle del Belice e creare nuova economia per i giovani e le strutture ricettive. Partanna deve guardare a se stessa come a una destinazione autonoma e complementare. La storia e le risorse ci sono, i sapori pure. Ora serve la visione complessiva e la capacità amministrativa, la sinergia istituzionale con il Parco (e con quella dei paesi vicini) e il coraggio propositivo di fare sistema. La Valle del Belice (e Partanna in particolare) ha un futuro luminoso scritto nelle sue radici che non possono dare frutti adeguati senza una classe dirigente cultural politica istituzionale che sia all'altezza di un compito importante: quello di raccogliere i frutti delle sue ricchezze.

Il prossimo numero sarà in edicola il 19 dicembre 2026





Copertina del mese scorso

Sommario del n. 9

Con le sue ricchezze...può decollare Partanna?	p.	2
CASTELVETRANO - La riqualificazione del Parco delle Rimembranze	p	3
PARVA FAVILLA - A Partanna l'illuminazione pubblica "torna privata"	p.	4
STORIA LOCALE - Notizie indirette sui Graffeo a Partanna	p.	6
LA CRITICA - Partanna, una notte buia e tempestosa	p	7
MUSICA GIOCHI E PASSATEMPI -	p.	8
Le farmacie di turno dal 21 novembre al 13 dicembre 2026	p.	15
RIBERA - Un asteroide intitolato al pianista del "Toscanini" Valerio Rizzo di Castelvetrano	p.	15

La riqualificazione del Parco delle Rimembranze di Castelvetrano

Quello che è considerato giustamente il più grande polmone verde di Castelvetrano, il Parco delle Rimembranze di viale Roma, è stato oggetto da tempo di lamentele e segnalazioni circa l'abbandono e il degrado in cui versa, Sulla questione però pare arrivino buone notizie perché secondo una nota dell'amministrazione comunale, sarebbero stati finanziati ben 100.000 euro per il recupero del giardino. E' stato lo stesso sindaco Giovanni Lentini a confermare la notizia: "Il finanziamento di 100.000 euro destinato alla riqualificazione del Parco delle Rimembranze è stato mantenuto e trasformato in un progetto esecutivo, successivamente posto a gara attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)". Ma vediamo più in dettaglio tempi e termini del progetto. L'iter burocratico è stato avviato nel dicembre del 2025 ed attraverso una serie di determine amministrative si è giunti in queste ultime settimane a definire l'appalto e a giorni dovrebbe partire l'affidamento dei relativi lavori. "Il progetto - afferma il sindaco Lentini - prevede una riqualificazione complessiva dell'area, con interventi finalizzati a restituire decoro, funzionalità e sicurezza a uno spazio pubblico frequentato da bambini, famiglie e cittadini". Complessivamente le opere di riqualificazione prevedono in particolare: una nuova area giochi con sistemazione e potenziamento delle attrezzature ludiche per bambini, con pavimentazione antitrauma, la sistemazione dei viali con interventi mirati a migliorare la fruibilità dei percorsi interni, interventi di ripristino della fontana storica, la potatura delle alberature e manutenzione delle aree verdi, l'installazione di un impianto di videosorveglianza, il ripristino della ringhiera e realizzazione di una staccionata in legno sul lato di via Santangelo, interventi di ripristino dei servizi igienici, installazione di contenitori per i rifiuti, realizzazione di un percorso dedicato alla camminata veloce, la realizzazione infine di un'area destinata allo sgambamento dei cani. "Il Parco delle Rimembranze - si legge ancora nella nota del sindaco Lentini - merita di tornare a essere un luogo accogliente, sicuro e decoroso. L'Amministrazione comunale è consapevole delle aspettative dei cittadini e sta portando a conclusione il procedimento per trasformare il finanziamento in un intervento concreto. Nei prossimi giorni sarà adottato il provvedimento di affidamento e si procederà con la successiva consegna dei lavori. La differenza tra un annuncio e un'opera pubblica è fatta di atti, procedure e responsabilità. Per il Parco delle Rimembranze questo percorso è arrivato alla fase conclusiva. Adesso si passa alla realizzazione degli interventi.

Pietro ErranteP



Ricorso all'O.S. n. 31/26: Il Tar Sicilia condanna il Comune al pagamento delle spese di giudizio

Il Tar di Sicilia ha pronunciato la sentenza con la quale ha annullato l'Ordinanza Sindacale del Comune di Castelvetrano n. 31 del 12.6.2026 con cui il Sindaco aveva autorizzato, in via temporanea e sperimentale, l'utilizzo dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via Marco Polo n. 17 (ex Grigoli), nella borgata di Marinella di Selinunte, quale punto di deposito dei mastelli e dei contenitori destinati alla raccolta differenziata delle attività economiche ubicate in Piazza Efebo e Via Marco Polo. Gli effetti dell'ordinanza sindacale avevano suscitato proteste da parte di molti cittadini e due proprietari di immobili confinanti con quello confiscato alla criminalità (il dott. Castrenze Barone e l'avv. Dafne Alastra) avevano chiesto la revoca dell'ordinanza, atto non effettuato dal comune che ha continuato nella sua decisione. Il Tar nella sentenza odierna ha altresì condannato il Comune di Castelvetrano al pagamento, in favore dei ricorrenti, delle spese del giudizio. Si conclude così definitivamente un contenzioso - scansionato da due sospensive del Tar e da una dichiarazione di inammissibilità del Cga dell'istanza cautelare avanzata dal comune - che poteva essere evitato in considerazione della prevedibilità del suo esito. e dei problemi che aveva sollevato l'applicazione dell'ordinanza. (**a.b**.)



Allievi della "Pappalardo" al Teatro Ariston di Trapani

Una giornata all'insegna della cultura cinematografica, della condivisione e della crescita formativa ha visto protagonisti, l'11 novembre, alcuni alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice-Pappalardo" di Castelvetrano.

Gli alunni hanno partecipato, su invito dell' I.I.S.S "Ignazio e Vincenzo Florio" di Trapani, alla proiezione del cortometraggio "Senza uscita", presso il Teatro Ariston. Il filmato, realizzato dagli studenti del Liceo del Made in Italy, rientra nell'ambito del progetto RUF, promosso dal Ministero della Cultura attraverso il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (CIPS).

L'iniziativa, accolta con interesse ed entusiasmo, ha rappresentato un'importante occasione per avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico, stimolando una riflessione sul valore delle immagini e sul ruolo del cinema come strumento di comunicazione, espressione e conoscenza. Inoltre ha dato modo agli studenti di conoscere le attività didattiche poste in essere dal Liceo del Made in Italy di Trapani ai fini dell'orientamento scolastico.



A partecipare all'esperienza è stata una delegazione di 28 alunni, accompagnati da due docenti e dalla Dirigente scolastica, prof.ssa Maria Rosa Barone, che ha voluto essere presente per condividere con gli studenti questo significativo momento di arricchimento culturale e formativo.

La partecipazione all'evento testimonia l'attenzione dell'Istituto verso esperienze formative che vanno oltre i confini dell'aula e favoriscono il dialogo tra le scuole, la socializzazione e lo sviluppo di uno sguardo critico e consapevole sulla realtà.

Un'importante opportunità per i ragazzi, che hanno conosciuto una realtà scolastica presente in provincia, quale possibile percorso di istruzione secondaria superiore e hanno potuto vivere la scuola anche attraverso il cinema, l'arte e la cultura, scoprendo nuove occasioni di conoscenza e di crescita personale.



Parva Favilla

A PARTANNA L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA "TORNA PRIVATA"

Che bizzarri questi partannesi! Non tutti, beninteso! Almeno per ora! E sì, perché l'appellativo con cui mi permetto di apostrofarli non si può ancora generalizzare. Tutto lascia prevedere, però, che, piano piano, oggi qui, domani là, il fenomeno vada sempre più prendendo piede e presto diventerà una vera fiumana. Ma di che si tratta? E' presto detto. Da qualche tempo nei vari quartieri della città sopra le porte delle abitazioni vengono installati, da parte dei rispettivi proprietari, dei faretti ad energia elettrica o, più spesso, ad energia solare. E la cosa curiosa è che non si tratta di insegne di attività commerciali, né…di lampade votive. Si tratta, invece, di normali strumenti di illuminazione notturna tesi ad assicurare visibilità e sicurezza. E questo perché l'illuminazione pubblica…non illumina più. Sul perché del verificarsi di tale strano fenomeno le ipotesi sono tante e contrastanti fra loro. Da una parte c'è chi attribuisce la colpa alla nuova rete realizzata dalla precedente Amministrazione Civica con materiale scadente ed in disuso; dall'altra c'è chi attribuisce la colpa all'Amministrazione in carica che non provvede ad assicurare l'ordinaria manutenzione dell'impianto. E la stranezza consiste nel fatto che ambedue le ipotesi sono vere. E' vero, infatti, che la città si trova in uno stato di semioscurità, così come è vero che non passa giorno senza che intere zone della città non vengano interessate dal fenomeno del…buio. La motivazione, però, è unica. Sia la vecchia che la nuova Amministrazione hanno adottato questa politica per instaurare un'atmosfera gradevole agli uccelli notturni e ai cani randagi mediante una luce soffusa o addirittura…spenta. E allora, ditemi voi, cosa resta da fare ai poveri cittadini? Non resta altro che installare un faretto davanti alla casa propria per assicurare una certa luminosità alla propria dimora e per renderla "controllabile". Così facendo, però, vanificano l'atmosfera romantica del sito mandando alla malora i progetti degli Amministratori. Tali cittadini si comportano, cioè, da veri buzzurri! Buzzurri da punire, perché no?, con la comminazione di multe salate e la requisizione dell'impianto abusivo!

Tavolo tecnico-operativo tenutosi al Comune alla luce degli episodi di vandalismo verificatisi nel territorio

I rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, dell'Arma dei carabinieri e delle istituzioni scolastiche hanno dato vita ad un tavolo tecnico-operativo per un momento di confronto finalizzato ad analizzare le criticità esistenti e definire possibili interventi di prevenzione e contrasto. Nel corso della riunione è stata condivisa l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra le diverse istituzioni, attraverso un'azione coordinata che affianchi agli strumenti di controllo del territorio anche iniziative di sensibilizzazione, in particolare rivolte ai giovani, sui temi della legalità, del rispetto dei beni pubblici e del senso civico. "Ho ritenuto importante promuovere questo momento di confronto Perché gli episodi di vandalismo che negli ultimi tempi si sono verificati chiamano ad una attenta riflessione – dice la presidente del Consiglio comunale Anna Valeria Accardo -, su un fenomeno che riguarda l'intera cittadinanza e che va affrontato dalle istituzioni preposte attraverso azioni sinergiche, agendo non solo sulla prevenzione, ma anche sulla crescita della consapevolezza e del senso di appartenenza ad una comunità unita". "La sicurezza urbana e la tutela del patrimonio pubblico sono priorità per la nostra Amministrazione - ha affermato il sindaco di Partanna, Francesco Ll Vigni - Ringrazio la presidente Accardo per aver promosso questa iniziativa, e tutti i partecipanti per il contributo offerto. Siamo disponibili, come giunta comunale, a mettere in campo tutte le iniziative di nostra competenza, sia sul fronte del monitoraggio e della prevenzione sia su quello della sensibilizzazione, perché contrastare il fenomeno del vandalismo significa anche promuovere il rispetto degli spazi comuni e il valore dei beni che appartengono all'intera collettività. La nostra intenzione è dare continuità a questo percorso, trasformando il confronto istituzionale in un impegno concreto e condiviso".





NEW FANALARO
promegashop
VIALE DELLA RESISTENZA - PARTANNA

Vito Amato
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
Tel. 0924 922716
Fax 0924 922828
Cell. 348 7747537
vitoamato@interfree.it
v.amato@vitoamato.it
Via Genova, 72
91028 Partanna (TP)

L'Avis ha sistemato il piccolo Sacrario dedicato ai caduti

In ottemperanza all'impegno assunto con l'amministrazione comunale e soprattutto con la cittadinanza, l'Avis di Partanna, rappresentata da Maurizio Napoli, ha provveduto alla sistemazione del piccolo Sacrario dedicato ai caduti, collocato nel cimitero comunale.





"Ho fatto del mio meglio - ha ribadito Maurizio Napoli - per curare la situazione e la sistemazione in ossequio alla valenza del luogo e della imminente ricorrenza dei morti. Ritengo importante che l'Avis faccia un'opera che deve essere compiuta per non dimenticare i caduti".

Notte di Halloween all'insegna dello squallore morale a Partanna

PARTANNA - Notte di Halloween caratterizzata da un epilogo grave è stata a Partanna quella di ieri (31 ottobre) quando alcuni presumibilmente "bravi" ragazzi gaudenti hanno deciso di lanciare qualche petardo nel garage che sta sotto la casa dell'ex bidello in pensione P. S. col rischio di un incendio serio ai danni dell'abitazione di una persona mite ed innocua - molto conosciuta in paese - che ci vive da sola. Il fatto ha sollevato nei social e a Partanna sdegno e condanna, anche perché l'azione persecutoria esercitata da questi e/o altri "bravi ragazzi" si è manifestata ormai da anni in più occasioni ai danni dell'ex bidello: rottura di vetri di finestre e porte, rottura del parabrezza della sua auto, lancio di pietre contro l'abitazione, ecc. Fatti che si sono verificati in tempi diversi e nonostante che P.S., come ci ha riferito, avesse richiesto l'intervento delle forze dell'ordine ed avesse fatto anche denunce. Oltre al danno economico ancora più pesante in considerazione delle scarse disponibilità finanziarie dell'interessato, al punto che sostituiva i vetri rotti con cartoni o altro, queste azioni persecutorie, fatte da ragazzi che molti dicono di "buona famiglia", stanno sempre più distruggendo la stessa tranquillità dell'ex bidello. Kleos già per episodi precedenti ha scritto articoli su queste "persecuzioni", ora stanno venendo alla luce tante voci di protesta. Speriamo che sortiscano il loro effetto e si provveda ad un ristoro finanziario per P.S. che non ha i soldi per riparare tutti questi danni inopinatamente provocati e speriamo altresì che i genitori di questi ragazzi finalmente intervengano sui loro figli che oltre a danneggiare il prossimo, continuando così, danneggeranno pure se stessi. "Esprimo, a nome mio e dell'intera amministrazione comunale - ha ribadito il sindaco di Partanna Francesco Li Vigni, all'indomani dell'azione malvagia - la più sincera vicinanza al nostro concittadino P.S., che la notte scorsa è stato vittima di uno spiacevole episodio di vandalismo nella sua abitazione. Si tratta di una vicenda che suscita profonda amarezza e che colpisce una persona mite e rispettosa.



Il comune non gli farà mancare il proprio sostegno, morale e concreto - ha continuato il sindaco - affinché possa sentire intorno a sé la piena solidarietà di tutta la comunità partannese". (**a.b.**)



Partanna, una notte buia e tempestosa

Non ti disperare. E' vero, Partanna con tutti questi doni sarà una terra incantevole e superiore a tutte le terre del mondo, ma saranno gli stessi partannesi a distruggere le potenzialità di questi doni.

Non si sa quanti abbiano seguito queste note che il nostro amato e tollerante direttore ha voluto che perdurasse nel tempo e chiamando questa rubrica LA CRITICA. La parola nel linguaggio partannese ha solo un significato negativo di dileggio di ricerca e di evidenzia di quei difetti che sembrano tipici dei partannesi. Invece le cose non stanno così: critica viene da crisis che vuol dire semplicemente CRESCITA. Non so se queste mie note mensili abbiano fatto crescere qualcuno, figuriamoci una intera comunità di cui Bufalino avrebbe detto, che la Sicilia tutta è una terra con mille contraddizioni dove la misericordia convive con la ferocia, il funereo con il carnale, l'ubertà con la floridezza che possono essere cancellate, da un terremoto o da un Etna che esplode quando meno te lo aspetti, da sismi e tempeste come quelle di Marsala. Chi vive qui non può tirarsi indietro, non riesce a dimenticare il luogo natio dato che un partannese anche se abbandona Partanna non può fare a meno che porti anche Partanna con sé dovunque vada nel mondo. Il Partannese cerca sempre un altrove ma è condannato a vivere a Partanna, alla sua Partanna che porterà sempre nel cuore, in quella situazione che Catullo esprimeva con ODI e AMO. Partanna fornisce un DNA che rimane eterno, che lo lega alla terra, alle sue mimiche non meno di vizi e di virtù, portato nativamente a mescolare le une e le altre, talchè nessun vizio vada esente da qualche lampo di bene, nessuna qualità da un oscuro sospetto di maleficio. Qui nessuna persona tende senza sforzo a diventare personaggio: ogni evento si promuove subito a scena, a spettacolo: così la festa come la morte, la vacanza come la fatica, l'empietà come la pietà. Siamo un'isola nell'isola. Partanna è miele e fiele, Partanna



è un teatro, una commedia di Cechov che quando si alza il sipario la tragedia è già compiuta.

Mi scusino quanti vorrebbero una critica buona e invece ne trovano solo di cattive, ma mi reputo come quelli che non sapendo che un pessimo scrittore può diventare un ottimo critico, continua a scrivere. Sono partannese anch'io. Contraddico e mi contraddico

Vito Piazza

Radici, Tempo e Fuoco: Il Folclore della Cucina Siciliana nel Cuore del Belice

CAMAGNA
TAGLIERIFICIO - ENO CACIOTECA

Quando la festa diventa memoria: il racconto di una terra che non corre

Nella tradizione siciliana, le feste di Natale non sono semplici ricorrenze sul calendario, ma un vero e proprio rito collettivo che affonda le radici in secoli di storia, dominazioni e civiltà contadine. È il momento in cui il tempo domestico rallenta, obbedendo al ritmo antico della terra, dei focolari accesi e delle dispense riempite con i frutti della fatica estiva e autunnale.

Nella Valle del Belice la cucina non è mai solo nutrizione: è un archivio vivente di gesti, un racconto fatto di mani che lavorano il grano antico, che curano l'uliveto e custodiscono l'arte casearia. È la filosofia che guida ogni giorno il Camagna Taglierificio - Eno Cacioteca, dove crediamo fermamente che "nella nostra cucina il tempo non corre: respira". Ogni piatto servito non è semplicemente una portata, ma un frammento di terra, una storia d'amore e rispetto per le nostre radici più profonde.

Il Gran Tagliere Camagna: Manifesto del Km Zero e della Biodiversità Belicina

Per vivere appieno lo spirito delle feste, la nostra proposta gastronomica parte da ciò che custodiamo con più orgoglio: il territorio. La reinterpretazione contemporanea della tradizione passa attraverso la rigorosa selezione della filiera corta e del Km Zero.

La Nostra ricetta mensile della Tradizione Ridisegnata:

Tortino rustico di scariola saltata in padella con uvetta, pinoli e acciughe del nostro mare, adagiato su una vellutata di ceci di entroterra e pane raffermo con gocce di olio EVO Nocellara del Belice.



INFO E PRENOTAZIONI
+39 3478021347

Un viaggio tra gli ingredienti e la storia:

- **La Scariola (indivia) e i frutti della terra**: Nella tradizione contadina siciliana, le verdure di campo e la scariola rappresentavano il cuore povero ma ricco di sostegno della cucina invernale, spesso arricchite con l'uvetta sultanina e i pinoli per creare quel contrasto agrodolce tipico della nostra cultura gastronomica.

- **Il mare e la memoria**: Le acciughe del nostro mare portano nel piatto la sapidità autentica della costa, legando indissolubilmente l'entroterra belicino alle tradizioni marinare dell'isola.

- **I legumi e il recupero**: La vellutata di ceci di entroterra sposa la filosofia del non spreco attraverso l'uso sapiente del pane raffermo, esaltato dalle note fruttate e inconfondibili del nostro olio EVO monocultivar Nocellara del Belice D.O.P.

PINGUINI TATTICI NUCLEARI – Nella borsa di Anna

di **Salvo Li Vigni**

Cari lettori kleossiani, i Pinguini Tattici Nucleari tornano a emozionare il pubblico con "Nella borsa di Anna", il nuovo singolo pubblicato il 6 novembre 2026. Una canzone delicata e intensa, capace di raccontare una storia d'amore finita attraverso piccoli dettagli della vita quotidiana, trasformando oggetti comuni in ricordi carichi di significato. Per chi ancora non li conoscesse (il che mi sembra veramente difficile), i Pinguini Tattici Nucleari sono una delle band italiane più apprezzate degli ultimi anni. Il gruppo, nato a Bergamo nel 2010, è guidato dal cantante Riccardo Zanotti e ha conquistato un pubblico sempre più ampio grazie a uno stile musicale che unisce pop, rock e sonorità indie. Il successo è arrivato anche grazie a brani diventati molto popolari, come "Ringo Starr", presentato al Festival di Sanremo nel 2020, "Pastello Bianco" e "Giovani Wannabe". Una delle caratteristiche che contraddistingue la band è la capacità di raccontare situazioni ed emozioni nelle quali tante persone possono riconoscersi, utilizzando parole semplici ma mai banali. Con "Nella borsa di Anna" il gruppo sceglie di affrontare un tema universale: la fine di una relazione importante e la difficoltà di accettare che una persona, un tempo parte fondamentale della propria vita, possa diventare improvvisamente un estraneo. Il racconto prende forma attraverso una prospettiva particolare, quella di una borsa femminile, al cui interno si trovano oggetti di ogni genere, dai più comuni a quelli legati ai ricordi personali. Ognuno di essi sembra custodire un pezzo della vita di Anna, delle sue abitudini e del suo passato. La borsa diventa così una metafora della vita stessa: uno spazio in cui trovano posto esperienze, emozioni, cambiamenti e nuovi inizi. Ma soprattutto rappresenta il simbolo di una relazione che ormai appartiene al passato. Chi racconta la storia si rende conto di non avere più un posto nella quotidianità di Anna, mentre lei continua il proprio percorso, costruendo una nuova realtà nella quale non c'è più spazio per ciò che erano insieme. Il brano, inoltre, nasce da un episodio realmente accaduto a una persona vicina ai componenti della band, successivamente rielaborato e modificato in alcuni dettagli. Una vicenda privata che Riccardo Zanotti e gli altri musicisti hanno trasformato in un racconto nel quale è facile riconoscersi, perché parla di esperienze che possono appartenere a chiunque, indipendentemente dall'età. E c'è un particolare interessante: Anna non è il vero nome della protagonista. Anche il videoclip ufficiale segue questa particolare idea narrativa, mostrando gli avvenimenti proprio dal punto di vista dell'interno della borsa, rendendo ancora più originale il racconto. "Nella borsa di Anna" anticipa il nuovo album dei Pinguini Tattici Nucleari, intitolato "Replay", la cui uscita è prevista per il 4 dicembre 2026. Un progetto molto atteso dai fan, che arriva dopo i successi degli ultimi anni e che rappresenta una nuova occasione per scoprire l'evoluzione artistica della band. Le aspettative sono quindi alte perché ancora una volta la band dimostra che anche gli oggetti più semplici possono nascondere grandi storie e che, a volte, una canzone riesce a farci ritrovare un po' di noi stessi.



Musica

Le 10 canzoni più programmate dal 27 ottobre al 16 novembre 2026

RCV CHART

a cura di Salvo Li Vigni

1. CAROL G – Bby Wow
2. BRUNO MARS – That's why I love you
3. Miley – Bass persuaded
4. ADELA – Ain't in la
5. AMMA feat ABSOLUTELY, RAYE – Joy
6. ANGELE – Au revoir
7. IMAEL ANGEL – Bad times
8. TATE MCRAE – Housewife
9. FOUNTAINES D.C. – Japan
10. LEON BRIDGES – Watch you dance

ITALIA CHART

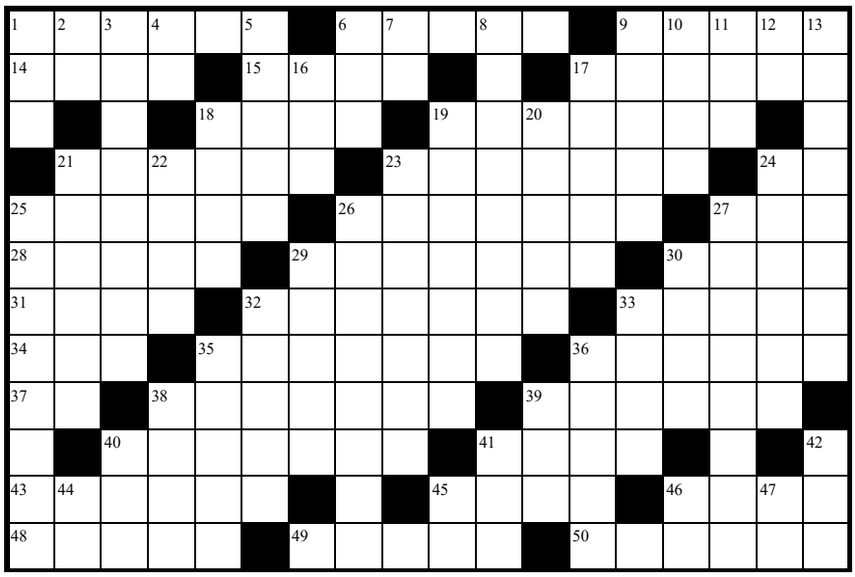
a cura della redazione di RCV Radio Network

1. PINGUINI TATTICI NUCLEARI – Nella bor sa di anna
2. MAX PEZZALI – Le ali
3. GAIA – Senz'allegria
4. FAFRI FIBRA, NEFFA, ZARATHUSTRA – Vertigini
5. CARL BRAVE – Odissea
6. CESARE CREMONINI – Paparazzi
7. LUCIO CORSI – Napoleone
8. MARCO MENGONI – Giornate perse
9. ANNALISA, MADAME – Amica
10. ANGELINA MANGO, ARIETE – Che bella vita

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Finestra circolare caratteristica delle chiese romaniche e gotiche – 6. Fiume dell'Italia nord-orientale - 9. Gergo che si parla abitualmente in ambienti e in gruppi sociali circoscritti - 14. Maschio della capra - 15. La parte più alta - 17. Scultura raffigurante una persona o un animale - 18. Privo di compagnia - 19. Altro nome dell'acido nicotinico - 21. Attrezzo simile alla vanga ma con pala quadrata - 23. Imbarcazione tipica della laguna veneta - 24. Iniziali del cantante Leali - 25. Con poca forza - 26. Spazio delimitato - 27. Periodi storici caratterizzati da avvenimenti di grande importanza - 28. Schiavo spartano - 29. Personaggio creato e interpretato dall'attore Ettore Petrolini - 30. Procedura a cui è soggetta una pratica burocratica per essere espletata - 31. Stato dell'America meridionale - 32. Morbide, cremose - 33. Accordi fra due o più individui - 34. Ente Comunale di Assistenza - 35. Mobile a forma di tavoletta che si fissa alla parete per appoggiarvi oggetti vari - 36. Gara di velocità fra imbarcazioni - 37. Messina - 38. Simulare qualcosa per farlo credere agli altri - 39. Piccola imbarcazione simile ad una canoa - 40. Spiaggia sabbiosa - 41. Nome comune di una scimmia arboricola americana - 43. Avversario, antagonista - 45. Focaccia ripiena originaria del Messico - 46. Catena montuosa dell'America meridionale - 48. Comune in provincia di Trapani sede del Centro di cultura scientifica Ettore Majorana - 49. Oggetti che si usano per chiudere un recipiente - 50. Intestazione dei singoli capitoli di un libro.

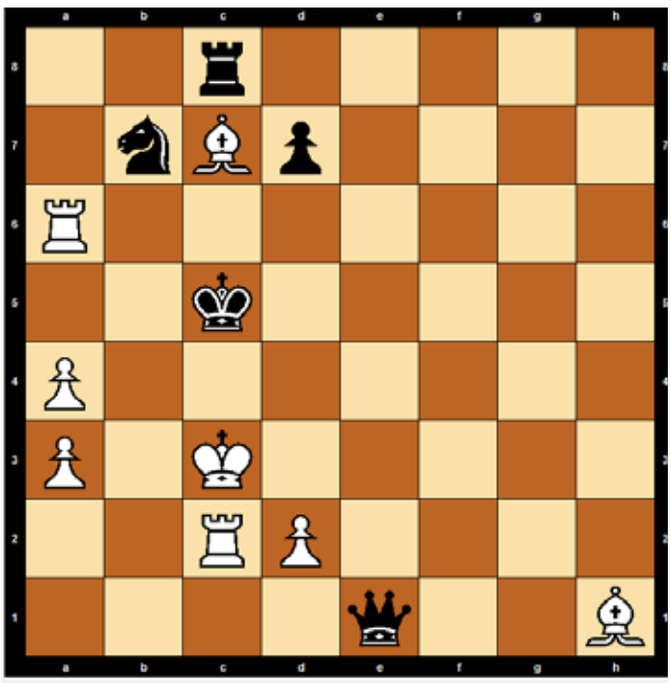


VERTICALI: 1. Piccolo corso d'acqua - 2. Il centro di Caorle - 3. Una specialità della scherma - 4. Primo elemento di parole composte con il significato di "uovo" - 5. Scuola in francese - 6. Uncino utilizzato nella pesca - 7. Preposizione semplice - 8. Risoluta, combattiva - 9. Nel nuoto c'è quello libero - 10. Fibra tessile ottenuta dal vello delle pecore - 11. Parte del personale della scuola italiana - 12. Nuoro - 13. Percorso stradale o ferroviario scavato attraverso un monte - 16. Piccole rane - 17. Punteggio parziale o finale di una gara sportiva - 18. Vasto altopiano dell'Appennino calabro - 19. Pipistrelli di grosse dimensioni - 20. Personaggio della mitologia greca - 21. Fiume della Sicilia sud-occidentale - 22. Contributo finanziario dato a un istituto dallo stato o da un ente - 23. Amministra un'impresa - 24. Necessità di agire in modo rapido - 25. Ultimo mese dell'anno - 26. Vino pregiato della Valtellina - 27. Poligono con sette lati - 29. Comune in provincia di Palermo - 30. Personaggio della tragedia "Otello" di Shakespeare - 32. Tipo di pasta corta di forma cilindrica - 33. Albero coltivato per i frutti commestibili - 35. Sostanza dolce prodotta dalle api - 36. È stato un cavallo campione di galoppo - 38. Abito maschile da cerimonia - 39. Un tipo particolare di posta elettronica - 40. Antenati - 41. Club Alpino Italiano - 42. Macchiolina della pelle - 44. Simbolo chimico dell'iridio - 45. Trapani - 46. Iniziali della cantante Tatangelo - 47. Simbolo del decilitro.

Il Bianco dà matto in una mossa!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna

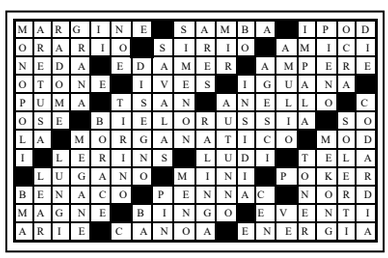
(la soluzione sarà pubblicata nel numero di dicembre 2026 di Kleos)



Le soluzioni del quesito del n.8 di ottobre 2026 di Kleos sono le seguenti:
1) Tb8 - Ta8 2)Te+ - Ref8 3) Tg4+ - Re8 4) Af7+ - Ref8 5) Ab3 - Re8 6) Ad1 - g6 7) Ab3 - d6 8) Aa4+ - C6 9)A×c6+ matto

Studio Consulenza Dichiarazioni di Successione
MC CONSULTING
Via Vespri, 107 - 91028 Partanna (Tp)
Tel.: 0924 1915877 Cell. 338 57 88 011
mail: studio.gcangemi@libero.it

Soluzione del cruciverba di p. 13 del n. 8 (ottobre 2026) di Kleos



Nella Storiografia e negli Archivi. Notizie indirette sui Graffeo a Partanna

di **Nino Passalacqua**

Dal punto di vista storiografico, degne di nota mi sembrano anche quegli accenni che talvolta si ritrovano in opere il cui oggetto riguarda fatti o persone che solo indirettamente o marginalmente hanno a che fare con la storia di Partanna. E' questo il caso, ad esempio, delle opere che trattano della presenza de *"I chiaramontani a Mazara"*, della "*Visita di Federico IV a Partanna*", del "*Patto in difesa della regina Bianca*", del famoso "*Caso di Sciacca*" e della "*Guerra tra le Armate Alemanne e Spagnole in Sicilia*". Tutte opere che testimoniano la residenza in Partanna da parte della famiglia Graffeo fin dalla metà del '300.

"I chiaramontani a Mazara"

Del primo caso, in cui è coinvolto un familiare del Barone di Partanna, troviamo notizie nelle "*Considerazioni sopra la storia di Sicilia dai tempi dei Normanni sino ai presenti*" del Can. Rosario Gregorio, tomo V, stampato a Palermo nella Reale Stamperia nel 1810, e nella "*Storia del Regno di Sicilia dall'epoca oscura e favolosa sino al 1774*", vol. II, di Giovanni E. Di Blasi, edito a Palermo nel 1846 presso la Stamperia Oretea. Il Gregorio, nelle pagg. 37 e seg., ci informa che "*dopo la morte del Duca Giovanni, non avendovi più re che di nome…i Baroni accordaronsi tutti a dividersi il demanio: se non che furono sempre in contrasto… Fu creato allora un ufficio nuovo, detto 'Capitania a guerra con la cognizione delle cause criminali'…Giorgio Graffeo fu investito della 'Capitania a guerra' per le città e terre di Mazzara, Marsala, Partanna, Misirindini, Bilici, e Montegrifo*" . Il Di Blasi, concentrandosi sul malgoverno del partito dei Chiaramonte nella città di Mazara, ne riferisce un fatto d'armi. "*Era intollerabile l'aspro governo, che vi esercitavano questi usurpatori, tenendo lontani tutti coloro che poteano opporsi al loro dispotismo. Fra gli esiliati da Mazara eravì il barone di Partanna, Giorgio Griffeo…Ora stanchi quegli abitanti di soffrire il tirannico giogo chiaramontano si risolsero d'invitare il Griffeo, acciò venisse a liberare la patria dalla oppressione in cui era. Volendo questi compiacerli, partissi da Partanna e corse con dugento soldati di cavalleria in loro soccorso*". Ora, a parte i risvolti militari, una cosa risalta agli occhi dell'attento osservatore: all'epoca dei fatti la famiglia Graffeo abitava parte a Mazara e parte a Partanna. Qui, Barone era Giovanni IV, di cui Giorgio è figlio. Impropriamente, però, questi viene definito barone di Partanna, essendo, invece, barone di Sambuca. E' certo, comunque, che ricevette ospitalità nel castello paterno, se è vero che "*partissi da Partanna*".

"Visita di Federico IV a Partanna

Delle vicende che diedero luogo alla visita a Partanna del Re di Sicilia Federico IV d'Aragona si ha notizia grazie alla "*Cronaca*" di Michele da Piazza e al "*Codice Diplomatico di Federico III*" di Giuseppe Cosentino, riportati da Corrado Mirto ne "*Il Regno dell'isola di Sicilia e delle isole adiacenti, vol II - La Crisi del Regno (1348-1392)*", edito a Messina da Edas nel 1995. A pag. 133, Corredo Mirto, richiamando i documenti DCCXXXI e DCCXXXII (pag. 489) del "*Codice*", annota: "[*Nel mese di luglio dello stesso anno 1358] Federico IV ordinò a Riccardo Abate, Giorgio Graffeo e Guglielmone Peralta di passare all'offensiva nel Val di Mazara. L'offensiva portò ai primi di Agosto del 1358 la riconquista di Marsala e di Partanna. La capitania di questi due centri fu affidata a Giorgio Graffeo*". Alle pagg. 204-205, poi, conclude: "*Il 1374 può essere considerato per Federico IV l'anno migliore del suo travagliato regno…Per mostrare in maniera tangibile ai feudatari e alle popolazioni la presenza del sovrano, Federico IV il 18 Febbraio 1374 partì da Messina con due galee per visitare alcuni centri dell'Isola* […] *Verso la fine di ottobre…fu*



a Castronovo di Sicilia, Agrigento, Corleone, Partanna, Trapani e Marsala". Dal che si può evincere che la famiglia Graffeo in quegli anni aveva riconquistato la fiducia del Re, che questi aveva ripreso una certa predominanza sui baroni e che Partanna, forse anche per il prestigio dei Graffeo, potava fregiarsi del titolo di "*centro*" fra quei "*centri dell'Isola*" attenzionati dal monarca regnante.

"Patto in difesa della regina Bianca" .

Il "*Patto in difesa della regina Bianca*" lo si ritrova in parecchi autori di opere storiche. Fra i tanti, lo riportano: Gio.Battista Caruso ("*Memorie istoriche raccolte da scrittori antichi e moderni più celebri*" - Parte Terza – Volume Primo - in Palermo – MDCCXLIV. nella Stamperia di Francesco Valenza Regio Impressòre della Santi/ima Crociata); Rosario Gregorio, ("*Considerazioni sopra la storia di Sicilia*", tomo V, Palermo, dalla Reale Stamperia, 1810); Giovanni E. Di Blasi ("*Storia cronologica dei vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia*", Palermo, dalla Stamperia Oretea, 1842); Nicolò Palmeri ("*Somma di storia di Sicilia*", volume unico, stampato a Palermo nel 1856 presso l'Editore Giuseppe Meli); Berardo Candida Gonzaga ("*Memorie delle famiglie nobili*", Napoli, 1875). Addirittura il "*patto*" viene ripreso dalla poesia popolare e riportato in vita da Giuseppe Pitrè ("*Studi di poesia popolare*", Palermo, Luigi Pedone-Lauriel editore, 1872).

La narrazione riportata in tali opere fa riferimento ad un "*patto*" stipulato tra le città di Trapani, Monte San Giuliano [Erice], Salemi, Marsala e Mazara ed i Baroni di Castelvetrano e Partanna. Fin qui i vari autori son tutti d'accordo. Differiscono, invece, riguardo alla finalità del patto stesso. Secondo il Caruso (*Memorie istoriche*, pag. 8) dapprima le città e i baroni si accordano per la "*comune difesa…contro chiunque inquietasse il loro Territorio*" e successivamente "*fu a lì 11 di Novembre dell'anno 1410* [sic] *stabilita in Salemi una lega offensiva e defensiva*". Il Gregorio (*Considerazioni sopra la storia di Sicilia*, pag.187-188), fa più esplicito riferimento alla difesa della Regina Bianca e, modificando la data del patto, annota "*Le città alleate, furono Mazzara, Marsala, Salemi, Trapani e il Monte, i cui rispettivi capitani coi baroni di Castelvetrano e di Partanna ragunati in Salemi agli 11 novembre del 1411 stipularono solenne atto di alleanza perpetua offensiva e difensiva in difesa dell'onore dovuto alla R. Casa di Aragona*".

Giovanni E. Di Blasi (*Storia cronologica dei vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia*") a pag. 24 sostiene che "*La regina Bianca poi, venne in Palermo…Fu famosa in questo tempo la confederazione fattasi nella città di Trapani agli 11 di novembre 1411 fra Trapanesi, i due baroni di Castelvetrano, e Partanna, e le università di Mazara, Marsala, Salemi, e del monte S. Giuliano, per cui si obbligarono di mantenere a proprie spese un'armata a fine di difendere la regina Bianca e la real casa di Aragona*". Più conciso il Palmeri (*Somma di storia di Sicilia*", pag. 363) che sbrigativamente parla di "*Un atto d'unione e perpetua alleanza difensiva e offensiva…stipulato addì 11 novembre 1411 tra i comuni di Trapani, Marsala, Mazara, Salemi, Monte-san-Giuliano ed i baroni di Partanna e Castelvetrano per mantenere nel suo vicariato la regina*". Il Candida Gonzaga (*Memorie delle famiglie nobili*, pag. 61), in un inciso sulla storia dei Baroni di Partanna, ci mette al corrente del fatto che "*Onofrio Graffeo difese e sostenne la regina Bianca nelle turbolenze contro la Casa d'Aragona*, [ricevendo in ricambio] *da Re Martino d'Aragona il titolo di Cavaliere vittorioso*". Il "*patto*" ebbe eco, poi, in un canto popolare registrato dal Pitrè (*Studi di poesia popolare*, pag 3): "'*N Salemi si ghicaru li Baruna/E tutti li paisi e li citati;/Un currèri mannaru a la Curuna:/Semu tutti ccà pronti ed armati*). che lo commenta riportando la cronaca del Gregorio. In ogni caso, ciò che conta sottolineare è che i Graffeo in quel periodo risiedono a Partanna e svolgono un'attiva politica mantenendo rapporti di amicizia con le città e i baroni del circondario e intessendo una sottile rete diplomatica e militare a livello regionale tali da far loro ottenere riconoscimenti per sé e per la loro Terra.

(continua)

Successo della manifestazione di apertura della sezione cittadina del Movimento 5Stelle

E' stata inaugurata il 15 novembre la nuova sede del Movimento 5 Stelle nella centrale via Vittorio Emanule di fronte al Palazzo Municipale. E' la prima sezione di partito (e l'unica attualmente esistente) che si apre nella cittadina belicina dopo moltissimi anni di assenza totale dei partiti. Grande è stata la partecipazione di pubblico attratto sia dai numerosi parlamentari che avevano assicurato la loro presenza alla vigilia, sia dalla propria convinzione politica. Tanti i militanti presenti provenienti dai paesi vicini. "Aprire una sede di partito – ha ribadito la deputata regionale Cristina Ciminnisi – è un atto di coraggio che va fatto. Noi ci apriamo ai cittadini non chiudiamo come fa la politica oggi". Negli interventi ognuno ha privilegiato un settore, dalla sanità alla scuola alla povertà. "La Sicilia non è solo mafia, è fatta da persone perbene", ha detto la deputata nazionale Ida Carmina. "Il Movimento 5 Stelle è quello che dà più spazio ai giovani", ha evidenziato il parlamentare Davide Aiello. Il discorso più atteso è stato quello dell'on. Giuseppe Antoci che ha ribadito che bisogna fare squadra attorno ai valori che oggi stanno franando e che per vincere il centrodestra occorrono competenze e onestà e non ha mancato di affermare la necessità del sostegno a Giuseppe Conte. Gli altri parlamentari nazionali presenti sono stati Ketty Damante e Daniela Morfino, oltre al deputati regionale Nuccio Di Paola". Presente anche Federica Balba, referente regionale per la Sicilia del Network Giovani M5S e Patrick Cirrincione, coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle. Soddisfatti per il successo della manifestazione sia la referente locale



Anna Maria Triolo che l'assessore cittadino Luca Triolo.

Episodio di intolleranza nella finale della Coppa Italia nei confronti del driver partannese Nastasi

Nella giornata di sabato 14 novembre 2026, durante la 61ª Coppa Città di Lucca (Finale Nazionale della Coppa Italia Rally), si è verificato un deplorevole episodio di tensione ripreso in diretta televisiva tra il pilota di Partanna Andrea Nastasi e il pilota locale Rudy Michelini. Al controllo stop della PS2 Pizzorne 1 (la prova speciale di apertura della giornata), Michelini ha interrotto bruscamente l'intervista di Nastasi trasmessa in diretta da Aci Sport TV, rivolgendosi a lui con toni alterati. Il pilota toscano lamentava di essere stato rallentato e ostacolato in prova proprio dalla vettura di Nastasi. Il direttore di gara ha effettivamente riconosciuto l'ostacolo subito in prova da Michelini, correggendo e rettificando il suo tempo cronometrato sulla PS2. I commissari sportivi, tuttavia, - dopo aver ascoltato entrambi i piloti e visionato le immagini della diretta - hanno inflitto a Rudy Michelini un'ammenda di 1.000 euro, da pagare subito, per violazione della Norma Generale Rally 2026 (punto 2.3.5), giudicando scorretti l'interruzione dell'intervista e l'atteggiamento tenuto nei confronti di Nastasi. Nel quantificare la multa hanno comunque tenuto conto come attenuanti sia dell'ostacolo subito in pista, sia delle



scuse presentate da Michelini prima dell'audizione.

La Foto del mese di novembre 2026

La foto di Kleos di novembre 2026, di Giuseppe Minaudo, è stata scattata nel cortile interno del Castello Grifeo di Partanna la sera del 13 novembre 2026 quando il fulgore dei lampioni soverchiava la morente luce del giorno, con la luna che a spicchi iniziava la conquista del cielo.





Poste Private
BELICE
express

SDA EXPRESS COURIER Gruppo Posteitaliane
BRT CORRIERE ESPRESSO
ups
TNT THE PEOPLE NETWORK

I LOGHI UTILIZZATI APPARTENGONO ALLE RISPETTIVE AZIENDE



SPEDIZIONI IN ITALIA
E IN TUTTO IL MONDO

RITIRO A DOMICILIO GRATUITO

0924.49308 INFO

389.5212392 ASSISTENZA

beliceexpress@gmail.com

www.beliceexpress.it

Via A. Gramsci 1 - PARTANNA (TP)

IL RISORGIMENTO – Seconda Parte

Chiusa la partita con la dinastia francese tramite la Rivoluzione Francese, rimaneva da risolvere quella col papato contro il quale la Gran Loggia Massonica di Londra nutriva forti sentimenti di vendetta per l'antica persecuzione e smantellamento dell'Ordine dei Templari, di cui la Massoneria Inglese era diretta discendente.

La decisione finale fu quella di accogliere quelle istanze rivoluzionarie che allora volevano un'Italia libera e unita ma che i vari moti insurrezionali di allora non riuscivano a realizzare.

La strategia che si concretizzò alla fine fu quella dell'invasione ed eliminazione del Regno delle Due Sicilie, quale era sorto dal Congresso di Vienna del 1815, sia per la notevole estensione di quel Regno, sia per la sua posizione di garante militare del Papato, sia per l'antico astio che l'Inghilterra nutriva nei suoi confronti per la questione dello sfruttamento delle miniere siciliane di zolfo che il Borbone passò in concessione alla Francia.

Si concretizzò così l'Impresa dei Mille, affidata a Garibaldi, sebbene su di lui aleggiasse una figura di dubbia moralità: era Gran Maestro di Loggia Massonica, noto antipapista e noto condottiero di guerriglia nei moti rivoluzionari del Sud America.

Iniziata con lo sbarco in Sicilia e conclusa con l'annessione al Regno Sabaudo di Vittorio Emanuele II, anche lui Gran Maestro di Loggia Massonica e ben lieto di appropriarsi delle enormi ricchezze del regno Borbonico per risanare le disastrate riserve economiche del suo regno.

Tutta l'impresa fu completamente finanziata dalla Gran Loggia Madre del Mondo di Londra, tre milioni di franchi in piastre oro, affidate allo scrittore Ippolito Nievo, tesoriere della spedizione e incorruttibile testimone della corruzione e dei tradimenti dei generali borbonici e delle indebite appropriazioni di denaro durante tutta l'impresa che non poterono essere dimostrate per l'affondamento del piroscafo "Ercole" su cui il Nievo aveva intrapreso il viaggio di ritorno a Napoli.

Da lì si sarebbe dovuto recare a Torino dove era stato chiamato a presentarsi urgentemente a rendere conto delle spese e dei fatti accaduti, a 12 giorni ormai dalla proclamazione dell'Unità d'Italia.



Di quel naufragio, che costò la vita a Nievo e ad altri 80 uomini tra equipaggio e passeggeri, non si seppe più nulla e così finì in fondo al mare tutta la documentazione degli ammanchi, dei furti, dei nomi dei generali corrotti e traditori che non avrebbero fatto onore all'Unità d'Italia, il tutto con grande sollievo degli Inglesi e dei Piemontesi.

Nessun dubbio ormai che lo sbarco e l'avanzata di Garibaldi siano stati fortemente facilitati dagli Inglesi con la corruzione dei generali borbonici, a cominciare dalla battaglia di Calatafimi, quando il Generale borbonico Francesco Landi ordina la ritirata con Garibaldi ormai sconfitto.

Morirà di crepacuore quando scoprirà che dei 14.000 ducati che gli furono promessi per il tradimento ne troverà solo 14 nella copia bancaria della polizza firmata da Garibaldi.

Tutta l'impresa garibaldina fu una farsa militare che si compì grazie a tutta una serie di tradimenti dei generali borbonici al soldo della corruzione inglese, quali i generali Landi, Lanza, Briganti.

Del primo abbiamo già detto, per quanto riguarda il Generale Lanza, luogotenente del Re in Sicilia, forte di una guarnigione di oltre 2000 uomini, evitò ogni possibile scontro con i Garibaldini e ordinando la ritirata quando lo scontro poteva realizzarsi.

La sorte peggiore toccò al Generale Fileno Briganti il cui comportamento strategico nella difesa di Reggio Calabria fu tale da determinare la presa della città, suscitando talmente il sospetto di tradimento da essere ucciso dai suoi stessi soldati il 25 Agosto 1860.

Nessun "grido di dolore" dalle genti del Sud a giustificarne l'invasione, ma piuttosto le mire espansionistiche del Piemonte nei confronti di uno Stato, il Regno delle Due Sicilie, le cui notevoli ricchezze economiche avrebbero consentito il pieno risanamento dell'enorme debito del Regno Sabaudo. (**continua**)

Tino Traina

Il partannese Paolo Fiorellino nuovo presidente dell'Unitalsi di Mazara

MAZARA DEL VALLO - E' stato eletto nei giorni scorsi, alla presenza del vescovo, monsignor Angelo Giurdanella, il nuovo presidente dell'Unitalsi di Mazara del Vallo: è Paolo Fiorellino, operatore sanitario di Partanna di 49 anni che sostituisce l'uscente Giovanna Maria Ciolino. Eletto anche il comitato direttivo della sottosezione Unitalsi che rimarrà in carica 5 anni. Ne fanno parte oltre alla presidente uscente Giovanna Maria Ciolino (ora vice presidente), le consigliere Sara Talamo, Vita Pisciotta, Daniela Vella, Francesca Palermo, Anna Di Carlo (segretaria) e Giusy Navarra (tesoriera). All'assemblea ha partecipato l'assistente spirituale Unitalsi don Antonino Favata.



Midterm USA 2026: il cambio di passo democratico

Il voto di medio termine del 3 novembre 2026 ridisegna gli equilibri a Washington. Con la riconquista di Camera e Senato da parte dei Democratici — un esito che, secondo quanto riportato dall'Associated Press, riflette il malcontento dell'elettorato su carovita, dazi e gestione della crisi iraniana — si apre una fase inedita. L'entusiasmo dei mercati va però dosato: il presidente Trump conserva il potere di veto e ampi margini d'azione in politica estera, mentre il nuovo Congresso si insedierà solo il 3 gennaio 2027. La tenuta del sistema dipenderà quindi dalla capacità di mediazione in una coabitazione istituzionale complessa. Sul fronte economico, l'allentamento delle tensioni commerciali è la prospettiva più concreta. Una maggioranza democratica può frenare la spinta protezionistica, favorendo una graduale normalizzazione delle catene di fornitura. Meno barriere tariffarie significa alleggerire l'inflazione sui beni importati, restituendo potere d'acquisto alle famiglie statunitensi e sostenendo i titoli industriali e tecnologici. Il rovescio della medaglia è il rischio di paralisi legislativa: lo scontro tra Congresso e Casa Bianca su leggi di bilancio e tetto del debito, in un contesto di forte indebitamento pubblico, può innescare nuova volatilità sui Treasury e spingere al rialzo i rendimenti. Per la Federal Reserve il sentiero resta stretto, diviso tra la disinflazione favorita dal calo dei dazi e il timore di nuovi shock esterni. Per l'Europa, e per l'Italia in particolare, una distensione commerciale con gli Stati Uniti darebbe respiro all'export manifatturiero, dalla meccanica strumentale all'automotive. Resta però l'incognita della domanda americana, che potrebbe raffreddarsi in caso di stallo fiscale, insieme all'effetto cambio: un dollaro più debole ridurrebbe il costo delle importazioni energetiche, ma eroderebbe la competitività delle merci europee. Il vero ago della bilancia resta la geopolitica. Secondo un recente sondaggio Reuters/Ipsos, il 71% degli americani chiede un intervento legislativo per chiudere il conflitto con l'Iran, offrendo ai Democratici un mandato chiaro per spingere verso il negoziato. Una de-escalation abbatterebbe il premio per il rischio sul petrolio, favorendo la crescita dei paesi importatori come l'Italia; al contrario, un'escalation militare nel Golfo Persico riaprirebbe la porta a uno shock stagflazionistico. Sul dossier ucraino, il nuovo Congresso garantisce maggiore continuità negli aiuti a Kiev e nel dialogo con gli alleati europei, rafforzando la posizione negoziale ucraina senza però assicurare una tregua rapida, e confermando per l'Unione Europea l'urgenza di investire nella propria autonomia strategica e nella difesa. La variabile decisiva sarà la capacità di Washington di evitare lo stallo.

Francesco Cusenza
Consulente Finanziario
f.cusenza@capitalsuite.it

Coraggioso ritorno di un emigrato che da Milano rientra a Partanna



PARTANNA - Il trentanovenne partannese Andrea Francesco Trinceri, a 19 anni si trasferisce a Milano per affrontare gli studi all'Accademia di Belle Arti indirizzo Moda. "Dopo la laurea - ci ha riferito - inizialmente ho insegnato nella stessa Accademia in cui avevo studiato, dopo ho iniziato a lavorare per brand di abbigliamento di prestigio (Armani, Gucci, Dolce e Gabbana e poi di nuovo da Armani)". Dopo19 anni Trinceri ha preso la coraggiosa decisione di rientrare a Partanna e di aprire in pieno centro qualche settimana fa un laboratorio creativo "dove - ha evidenziato Trinceri - progetto, realizzo e vendo abiti che sono pezzi unici prodotti da me. A Partanna ho voluto portare un progetto nuovo di identità e di valori nostri. Non a caso ho scelto come mio brand 91028" che è il numero di codicedi avviamento postale di Partanna. Trinceri che nel suo laboratorio fa anche riparazioni sartoriali e creazioni di abiti su misura, ha avuto indubbiamente tanto coraggio, ma l'entusiasmo e la voglia di affermare le sue idee sembra che non gli manchino affatto.



Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 339 8168521

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

Cevema, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139 e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE

Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele, sede di Partanna via F.Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B

B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Partanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824. E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI

Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 - Partanna - cell. 348 7747537.

FARMACIE

Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363

Farmacia Dia srl - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.

Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297. Via Garibaldi n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

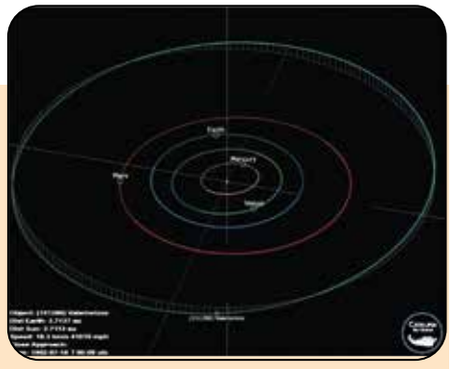
Agrigento

Un asteroide intitolato al pianista del "Toscanini" Valerio Rizzo di Castelvetrano

di **Enzo Minio**



Ceramiche a Palermo, gli organizzatori



Ceramiche di Burgio al Museo Salinas

RIBERA- Ad un giovane docente del Conservatorio di Musica "Toscanini" di Ribera, Valerio Rizzo, è stato intitolato, in memoria, l'asteroide collocato nello spazio tra Marte e Giove. L'Unione Astronomica Internazionale ha intitolato al pianista e compositore l'asteroide numero 151280, che da adesso porta ufficialmente il nome Valeriorizzo. Il docente, originario di Castelvetrano, è venuto meno prematuramente all'età di 32 anni per un male incurabile l'anno scorso. Il suo nome continuerà a volare nello spazio. Il riconoscimento, dal profondo valore simbolico, è stato pubblicato nel bollettino ufficiale della IAU per rendere omaggio allo straordinario musicista trapanese, scomparso nel 2025

La direttrice del "Toscanini" di Ribera, prof.ssa Mariangela Longo, ha precisato che "a rendere ancora più suggestiva l'intitolazione dell'asteroide è il rapporto che la musica di Valerio aveva già instaurato con il cielo. Nella dedica dell'Unione viene anche ricordato "Colmare d'Argento", album jazz pubblicato postumo. All'interno del disco compare il brano "M 101", ispirato appunto all'omonima galassia".

Il corpo celeste, identificato con la sigla 2002 AM188, era stato scoperto il 10 gennaio 2002 dal programma Cineos a Campo Imperatore, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso (L'Aquila), e si trova nella fascia principale degli asteroidi, tra Marte e Giove.

La proposta di dedicare l'asteroide a Rizzo è stata accolta dalla famiglia ed è partita dall'astronomo Alessandro Nastasi, del Centro internazionale per le Scienze Astronomiche 'Gal Hassin', con il coinvolgimento dell'astronomo Fabrizio Bernardi.

Nella dedica viene ricordato il percorso artistico di Rizzo, pianista capace di muoversi tra musica classica e jazz, docente di pianoforte jazz al Conservatorio 'Arturo Toscanini' di Ribera.

Esprime grande soddisfazione la direttrice del Conservatorio Musicale prof.ssa Mariangela Longo per l'evento scientifico con dedica: "Per noi l'immatura scomparsa del giovane docente trapanese è stata una gravissima perdita, ma siamo convinti che il suo nome continuerà a viaggiare imperituro nell'universo e rimarrà perpetuo nei secoli".

Le farmacie di turno dal 21 novembre al 13 dicembre 2026

Le farmacie di Partanna sono tutte in servizio anche il sabato. Il turno di notte è effettuato solo dalla farmacia qui indicata.

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Poggioreale Salaparuta	Mazara del Vallo	Menfi
21 novembre	Farm. S. Vito	Barbiera	Rotolo	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Spitali
22 novembre	Farm. S. Vito	Barbiera	Rotolo	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Spitali
28 novembre	Rotolo	Dallo	Giardina	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Inycon
29 novembre	Rotolo	Dallo	Giardina	Pace	Spina.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Inycon
5 dicembre	Dia	Barbiera	Ingrassia	Tummarello	Aleci S..	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Imam	Li Volsi
6 dicembre	Dia	Barbiera	Ingrassia	Tummarello	Aleci S..	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Imam	Li Volsi
12 dicembre	Ciulla	Dallo	Gagliano	Moceri	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Sant'Antonio
13 dicembre	Ciulla	Dallo	Gagliano	Moceri	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Sant'Antonio

Bassi e Fissi

LA QUALITÀ CONAD AL MIGLIOR PREZZO



SUCCO E POLPA CONAD
pesca/albicocca/pera/
mela banana 6x200ml

€ 1,79
€ 1,49 al L



FROLLINI CONAD
cacao e gocce
di cioccolato
350g

€ 1,89
€ 5,40 al Kg



LATTE CONAD
parzialmente
scremato 1L

€ 0,89



FETTE BISCOTTATE
CONAD
integrali/dorate
324g

€ 1,29
€ 3,98 al Kg

FINO AL 31 DICEMBRE

CONAD SUPERSTORE

PARTANNA (TP) – VIA NICOLÒ TORTORICI, 10

